

Barriere architettoniche, gli studenti progettano i Gradoni

Rosanna Gentile

Ad un mese circa dall'inaugurazione dei Gradoni della Lama, restituiti alla pubblica fruizione dopo una lunga opera di restyling, continua l'attenzione dell'amministrazione comunale nei confronti della zona antica di Salerno in cui s'impone con tutta la sua monumentalità la chiesa medievale di Santa Maria de Lama. Ieri mattina il sindaco facente funzioni Vincenzo Napoli ha premiato i giovani geometri dell'Istituto Galileo Galilei, sezione «R. Di Palo», con la consegna degli attestati che riassumono i mesi di intenso lavoro degli studenti alle prese con il progetto «Eliminazione delle barriere architettoniche da Vico delle Colonne a Santa Maria de Lama».

«Il rapporto scuola-lavoro è una miscela fondamentale. La scuola in

quanto luogo formativo deve promuovere momenti di approfondimento tecnico che servono per la professione e per il futuro delle nuove generazioni. Questi ragazzi si sono dati un gran da fare e meritano il riconoscimento di oggi», ha commentato il primo cittadino Napoli, al quale i giovani geometri hanno strappato la promessa che il loro lavoro non resterà solo una buona idea lasciata in un cassetto. Lui, che tra l'altro è architetto e residente da tempo nel centro storico, promette: «Il progetto di eliminazione delle barriere architettoniche in questa zona di Salerno è degno di attenzione. Studierò personalmente la proposta e, insieme agli organi tecnici del Comune, valuterò se ci sono concrete possibilità di esecuzione».

Napoli segue così l'esempio del suo collega della divina Costiera,



Cerimonia Il sindaco Vincenzo Napoli premia i ragazzi dell'Istituto Galilei sez. Palo

Le idee

Gli aspiranti geometri disegnano la rampa della Lama a misura di disabile

Paolo Vuilleumier, sindaco di Ravello, che ha approvato un altro simile progetto di abbattimento delle barriere architettoniche nella sua cittadina, ideato dagli stessi geometri, al punto di finanziarlo e realizzarlo a fine mese.

Ma torniamo a Salerno. Consapevoli dell'importanza di garantire a tutti l'accessibilità al centro storico, i futuri geometri hanno individuato possibili alternative alle barriere architettoniche da Vico delle Colonne a Santa Maria de Lama. Un percorso notoriamente off limits per i disabili perché interessato dal 7% di pendenza e quindi di difficile praticabilità per chi ha ridotte o compromesse capacità motorie. Un percorso che termina proprio con i Gradoni della Lama, di fatto impraticabili. Ecco le soluzioni proposte: sostituzione di tutta la pavimentazione del percorso

con un lastricato complanare; sistemazione idraulica con la messa in opera di tre caditoie in pietra bianca per il deflusso delle acque; inserimento di corrimano lungo tutto il percorso a due altezze per rendere meno faticosa la percorribilità della salita. Compatibilmente con il vincolo culturale del sito, le barriere architettoniche rappresentate dagli stessi Gradoni della Lama potrebbero essere raggirate mediante l'inserimento di cinque gradini assistiti che permettano l'accesso ad una rampa rimovibile in acciaio e legno lamellare simile a quella realizzata ai Mercati Traianei di Roma. Per quel che concerne la chiesa stessa, il progetto prevede l'installazione di un elevatore interno per superare l'ostacolo offerto dalla scalinata interna, il ripristino dell'ingresso inferiore da Vico Ruggiero ed il rifacimento dei servizi igienici secondo le norme vigenti. Le proposte progettuali premiate dal sindaco Napoli resteranno esposte al pubblico questo fine settimana nella basilica superiore della chiesa.